

O.S.Po.L.

**ORGANIZZAZIONE SINDACALE
DELLE POLIZIE LOCALI**

Aderente CSA RAL

E-mail: presidente@ospol.it

Pec: presidenza.ospol@pec.it

Roma li 13 aprile 2021
00154 Roma – Via Prospero Alpino 69
Tel. 06 5818638 – Fax 06 5894847

prot. 95 del 13/04/2021

Al Signor Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Mario Draghi
Palazzo Chigi
Piazza Colonna 370 - 00187 Roma

Ai Signori Deputati
I Commissione Affari Costituzionali
Camera dei Deputati - Palazzo Montecitorio
Piazza del Parlamento 24 – 00186 Roma

Illustre Presidente, Onorevoli Deputati I Commissione Affari Costituzionali,

compiaciuti nel seguire con attenzione i lavori sulla riforma della Polizia Locale agli Affari Costituzionali, ci sembra doveroso chiedere di voler ampliare la discussione sul futuro della Polizia Locale volendo, altresì, considerare il doloroso passato sofferto dalla stessa che, ormai sistematicamente, da decenni viene ignorata nelle tutele e nei diritti.

La mancanza di questi ha, infatti, provocato decine di vittime di Agenti in divisa, massacrati sulle strade d'Italia.

Queste vittime, sconosciute per le Istituzioni nazionali, vengono ignorate anche da chi avrebbe il potere e il dovere di legiferare proprio con la conoscenza di questo passato e la consapevolezza delle innumerevoli Vittime del Doveri dei 60.000 uomini e donne che indossano (h24) la Divisa al servizio delle Popolazioni e della Legge.

Mi permetto, a questo proposito, di allegare un dossier intitolato “Quella divisa macchiata di sangue” che vuole ritrarre la vera immagine della sofferenza degli Agenti ed Ufficiali della Polizia Locale d'Italia che, negli anni, hanno visto i loro colleghi morire colpiti da fuoco assassino, il tenente Cinque e il capitano Bruner, stroncati da malattie contratte in servizio nelle zone contaminate e controllate dalla ecomafia della Terra dei fuochi, Michele Liguori o, ancora, morti falciati sulla strada durante i compiti di istituto, la giovane vigilessa Sara Gambaro, il brigadiere Luigi Ancora e Nicolò Savarino o come Alessandro Ferrari, saltato in aria per lo scoppio di una bomba mentre si apprestava, in via Palestro a Milano, a mettere in salvo la popolazione.

Appare chiaro che le Vittime del Dovere della Polizia Locale non possono essere classificate diversamente dalle vittime del dovere delle Polizie di Stato, come appare chiaro che tutte le divise devono essere uguali nelle tutele e nei diritti (compreso lo Status Pubblico).

Questo dovrebbe essere tenuto in conto dal Governo nella nuova Riforma della Polizia Locale che, da tempo, ha preso il via agli Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, sui testi delle proposte di legge C.242, C.255, C.318, C.451, C.705, C.837, C.1121, C.1859 e con le audizioni delle parti sociali e altri per addivenire al testo unificato.

Corre l'obbligo di rammentare che i 60000 Poliziotti Locali d'Italia, con qualifiche di Polizia Giudiziaria, Pubblica Sicurezza, Polizia Stradale e Forza Pubblica, sono a tutti gli effetti Polizia Pubblica, pertanto, confidano fortemente nell'azione democratica e di Giustizia del nuovo Governo di "Unità Nazionale" sperando che Esso abbia la forza, dopo 30 anni di dimenticanze legislative, di cancellare per sempre la discriminazione istituzionale perpetrata contro i lavoratori in divisa della Polizia Locale d'Italia, discriminazione rilevata dalla stessa Commissione Europea nel 2019 che portò ad un formale invito al Governo Italiano a provvedere alla sua cancellazione e alla definitiva collocazione della Polizia Locale nel Contratto di Diritto Pubblico, alla pari di tutte le Polizie Civili d'Europa.

Augurando buon lavoro a Lei Signor Presidente e a tutti i Parlamentari della I Commissione Affari Costituzionali, si coglie l'occasione per inviare i più cordiali saluti e ringraziamenti.

Luigi Marucci
Presidente Nazionale OSPOL



All. n.1 – Dossier “quella Divisa Macchiata di sangue”